

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXIV n.17 (555) del 29.10.2009. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

**Visita il  
nostro  
sito:**  
[meridiano16.com](http://meridiano16.com)  
*L'informazione  
globale*

## Lucera: conferita la cittadinanza onoraria a p. Michele Palmieri

Lucera. L'Amministrazione Comunale ha opportunamente deciso di conferire la cittadinanza onoraria a Padre Michele Palmieri della Congregazione dei Padri Giuseppini del Murialdo, quale riconoscimento, doveroso e sentito, per l'opera svolta in favore della gioventù lucerina nel corso di 50 anni di permanenza a Lucera.

La cerimonia ha avuto luogo presso il Teatro dell'Opera San Giuseppe di Lucera dove il Consiglio Comunale si è riunito in via eccezionale alle ore 18,00 del 22 c.m.

**Pubblichiamo il discorso del Presidente Del Consiglio Comunale dr Giuseppe Pica.**

«Sig Sindaco, Sigg. Assessori, Sigg. Consiglieri, Autorità e gentile pubblico.

Il Consiglio Comunale è oggi riunito per conferire la cittadinanza onoraria a Padre Michele Palmieri, Giuseppino del Murialdo dell'Opera San Giuseppe di Lucera, che ha festeggiato il 23 settembre di quest'anno 59 (cinquantanove) anni di presenza ininterrotta a Lucera.

Proprio per questo motivo la riunione del Consiglio si svolge qui, presso il Cine Teatro dell'Opera San Giuseppe di Lucera.

In questa speciale occasione mi piacerebbe ricordare con voi alcuni momenti della storia personale di Padre Michele.

Prima di quel 23 settembre di 59 anni fa, giovane prete, Padre Michele era a Segezia (Foggia) e ne dirigeva l'Orfanotrofio, affidato ai Padri Giuseppini.

Un compito di grande respon-

sabilità in cui ha avuto modo di spendere la ricca e approfondita esperienza pedagogica che prima aveva maturato al servizio degli orfani dell'Opera "Divina Provvidenza" e del Villaggio del Fanciullo" di Viterbo e con i giovani del "Centro di formazione pro-

una palestra, una casa canonica e un Cineteatro.

Ma sarebbe davvero riduttivo vedere in Padre Michele soltanto l'instancabile "Amministratore" dell'Opera, poiché grande è la sua attività instancabile e appassionata a favore di intere generazio-



fessionale Sant'Antonio" di Roma.

In seguito Padre Michele si è dedicato all'insegnamento nel seminario Giuseppino di Santa Marinella vicino Roma. Subito dopo si è occupato, in qualità di Economo, dell'Istituto Teologico di Viterbo.

Quest'esperienza è stata cruciale per consentire a Padre Michele di seguire lo sviluppo dell'Opera San Giuseppe, la cui idea progettuale veniva da Padre Angelo Cuomo, ma che a lui deve molto della sua realizzazione.

Padre Michele è stato l'amministratore, l'economista della struttura murialdina che in questi anni è cresciuta e si è ampliata, dotandosi di una scuola materna,

ni di giovani, attività che ancora continua con il sorriso e la dignità di sempre nonostante le fatiche e le difficoltà dell'età che avanza. Il suo impegno è stato da sempre rivolto ai giovani che grazie a lui hanno trovato non soltanto un campo da calcio in cui correre e giocare, non soltanto una palestra in cui crescere e sudare, non soltanto una chiesa ed il conforto del divino, ma un uomo in carne ed ossa, disposto ed aperto ad ascoltare, ad accogliere l'altro.

E' per questi motivi che i suoi 59 anni di permanenza ininterrotta a Lucera rimarranno sempre nella nostra memoria e nella memoria collettiva della città di Lucera.

Padre Michele, l'intera popolazione, religiosa e laica, la ringrazia per aver dedicato il suo impegno al servizio della cittadinanza. E' per questi motivi che mi piacerebbe che il Consiglio Comunale approvasse con voto unanime il conferimento della cittadinanza onoraria a Padre Michele Palmieri che dal 23 settembre del 1950 è arrivato a Lucera e non l'ha più abbandonata. Grazie.»

**Dott Giuseppe Pica, Presidente del Consiglio Comunale di Lucera**

(Nella foto: da sin. Pica con padre Michele)

## COMUNICARE CON GLI ADOLESCENTI

di Maria Luisa Di Silvio

E' bellissimo dialogare con i giovani, loro ci danno una carica che a volte non troviamo parole per descriverla, sono pieni di forza, di inventiva, estrosi, immaginano di avere il mondo nelle loro mani. Ma non dimentichiamo che ogni moneta ha sempre due facce; l'altra faccia è quella del disagio giovanile e della devianza, per fortuna questa ha una percentuale molto bassa rispetto a quella sana. Ma a discuterne di questo problema ed affrontarlo a viso aperto c'è un'associazione di volontariato ONLUS, "Lavoro in corso", così hanno voluto denominarla tutti i componenti. Cosa fa questa associazione di volontariato? Ebbene essa opera nel campo dell'assistenza sociale, educativa, socio-sanitaria, rivolgendosi a quanti versano in stato di difficoltà attraverso un approccio preventivo e di coordinamento con le forze sociali presenti sul territorio. Si impegna affinché ognuno possa dare e trovare aiuto, incontrare gli altri, arricchire le proprie competenze, contribuire alla crescita della comunità in cui vive, perché ogni età abbia un valore e ogni persona un suo progetto di vita attraverso cui diventare una risorsa per sé e per gli altri. Ottimi progetti questi che richiedono impegni non indifferenti. L'incremento del disagio adolescenziale richiede una forma d'intervento innovativa, che miri alla prevenzione di fenomeni devianti attraverso un'azione qua-

lificata, diretta ai giovani e alle loro famiglie. Questa associazione non fa chiacchiere come molti potrebbero pensare, ma opera direttamente sul campo, ha attivato "lo sportello ascolto adolescenti". E' il punto di riferimento e di invio ai servizi preposti, cerca di aiutare adolescenti e giovani rispetto a problemi legati a difficoltà comunicative, utilizzo di sostanze stupefacenti, sessualità, bullismo, disturbi alimentari, orientamento scolastico e lavorativo. Questa associazione ha idee molto chiare, pensate che ha uno sportello ascolto per genitori ed insegnanti. E' rivolto a genitori, insegnanti ed educatori che necessitano di supporto, informazioni specifiche e di orientamento, per fornire risposte adeguate alle difficoltà che quotidianamente incontrano nel rapporto con gli adolescenti. Gli operatori di questa associazione di volontariato sono tutti professionisti che offrono il loro tempo libero quotidiano a quanti ne hanno bisogno, ad iniziare alla dott.ssa Tonia Clemente promotrice trainante dell'associazione, ed a tutti gli altri collaboratori, non faccio l'elenco per timore di dimenticare qualcuno. Chi vuole avvicinarsi all'associazione per alleviare e risolvere qualsiasi problema familiare e di lavoro può andare presso la Parrocchia S. Francesco Antonio Fasani zona Lucera 2 nei locali che si trovano al primo piano. Per ulteriori informazioni si può visitare il sito [www.lavori-incorso.it](http://www.lavori-incorso.it).

## Incontri di studio a Lucera

di Davide Del Duca

Il comitato nazionale "La scienza del mezzogiorno dall'Unità d'Italia ad oggi" ha organizzato il 24 Ottobre 2009 presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali di Lucera, l'ultima serie d'incontri di studio che ha attraversato dal 20 Ottobre, Puglia e Basilicata, partendo da Potenza, passando per Policoro, Metaponto, Lecce, Bari e Foggia. Il Magnifico Rettore dell'Università di Foggia, Giuliano Volpe, ha introdotto le relazioni dei vari ricercatori dei dipartimenti della Capitanata.

Agostino Sevi del Dipartimento delle Produzioni dell'Ingegneria della Meccanica e dell'Economia applicate ai Sistemi Agro-zootecnici (PRIME) ha affrontato il tema della ricerca scientifica per la tutela delle razze animali autoctone della Daunia.

Luigi Cattivelli direttore del CRA (Centro di Ricerca per l'Agricoltura) ha mostrato il percorso del frumento dal tipo "Senatore Cappelli" fino al concetto di qualità, di proprietà nutrizionali della pasta, passando per la tipologia del "Creso". Il dott. Cattivelli, ha spiegato anche l'interessante concetto

## In mostra a Palazzo Dogana le opere del concorso "L'arte per la Vita"

Foggia. L'Università Popolare della Terza Età "Madre Teresa di Calcutta", in collaborazione con Accademia delle Belle Arti di Foggia, Consorzio OPUS, Forum provinciale delle Famiglie, Movimento per la Vita nazionale, Modavi provinciale, Preappennino Oggi, CSV Daunia e con il patrocinio della Provincia di Foggia, è lieta di annunciare l'inaugurazione del-

la mostra "L'Arte per la Vita" avente come tema "La forza della Vita nella Sofferenza", il prossimo 26 ottobre alle 18.00 presso la sala multimediale di Palazzo Dogana a Foggia.

Il concorso, finalizzato alla valorizzazione del tema "La forza della vita nella Sofferenza", tramite la promozione dell'arte figura-

continua in 2ª

continua dalla prima...

**In mostra a Palazzo Dogana le opere del concorso "L'arte per la Vita"**

tiva contemporanea e l'individuazione di artisti che si distinguono per talento, lavoro di ricerca e sperimentazione del proprio linguaggio espressivo, ha visto la propria conclusione lo scorso luglio a Troia, vedendo classificarsi al primo posto Leonardo Vito Avezzano, al secondo posto pari merito Mario La Malva e Paolo Lupoli e al terzo posto pari merito Fabio Casiero e Annalisa Nardella.

Saranno presenti all'inaugurazione l'Assessore Provinciale alla Solidarietà e alle Politiche Sociali, Antonio Montanino, la responsabile del concorso per l'Accademia delle Belle Arti di Foggia, Francesca Di Gioia, e il presidente dell'Università popolare della Terza Età "Madre Teresa di Calcutta", Carlo Rubino. La mostra resterà aperta fino al prossimo 30 ottobre (tred)

**Incontri di studio a Lucera**

to di selezione molecolare e selezione genomica, futuro nel settore della cerealicoltura.

A seguire, Luigi Traetta del Dipartimento delle Scienze Umane, ha presentato la figura di un precursore della psicologia, Guido Della Valle e le sue leggi del lavoro mentale. Della Valle fu uno tra i primi a parlare di psicotecnica francese in Italia e a studiare il "motore umano" e i modi per ridurre i suoi sprechi.

Peter Zeller, anche lui del Dipartimento delle Scienze Umane, ha illustrato le osservazioni naturalistiche nella Puglia di fine '800 del pugliese Vincenzo de Romita e le sue riflessioni, molto

poetiche, sull'impatto dell'uomo sull'ambiente, sulla Ciccindela dilacerata, sulla estinzione del Pollo Sultano. De Romita fu una tra i primi ad interessarsi dei reperti archeologici d'età neolitica.

Infine il Magnifico Rettore Giuliano Volpe ha mostrato i risultati delle varie campagne di scavi archeologici portate avanti dall'Università di Foggia a Faragola, Pietra Montecorvino, Ortona.

Un'ottima serie di incontri dove si è vista una Capitanata viva, palpitante di conoscenza e alta cultura, che non ha nulla da invidiare alle grandi università rinate del resto d'Italia.

**Apricena: «5° Meeting Folk» per ricordare Matteo Salvatore**

Apricena.

E' giunto alla quinta edizione il "Meeting Folk Matteo Salvatore Memories". L'appuntamento 2009 dedicato al "folk singer" di Apricena si è svolto venerdì 23 e sabato 24 ottobre presso l'ex Consorzio Agrario in viale Di Vittorio. L'evento è stato organizzato da "E. Laboratorio Pruc'nes° Artist° Company-Associazione Peppino Musso", presieduto da Giovanni Specchiulli, in collaborazione con Comune di Apricena, Provincia di Foggia, Regione Puglia, "Associazione Carpino

Folk Festival" e "Associazione Suoni in cava".

Le due serate hanno avuto inizio alle ore 20,30 con il seguente programma.

Venerdì: "Suoni e canti garganici e salentini" con l'esibizione de "Tarantula garganica" di Monte Sant'Angelo, "I cantori di Carpino", "Uccio Aloisi Grouppu" di Lecce.

Sabato: "Serenata a Matteo Salvatore" con l'esibizione de "I Giroller" di Apricena, "Cala la sera" di San Giovanni Rotondo, "Ananke" di Bergamo.

**MERIDIANO 16**

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge.

**COLLABORATORI: Giuseppe Agnusdei, A. Palomba, V. Simonelli, M. Cosentino, A. Del**

**Duca, Davide. Del Duca, P. Grasso, E. Raimo, A. Barone, Maria Luisa Di Silvio**

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI  
UNIONE  
STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA



**Giulia Vetere si conferma Campionessa Provinciale sui 1000 metri**

Lucera. La giovane atleta lucerina Giulia Vetere ha concluso la sua stagione agonistica in pista con tre ottime prestazioni sui 1000 metri.

Ha iniziato a Bari con il Campionato Regionale individuale, nel corso del quale è riuscita a stabilire il suo personale ed a piazzarsi alle spalle delle migliori atlete pugliesi.

Poi è stata la volta del Campionato Regionale di società, che si è disputato ad Acquaviva delle Fonti.

Qui la tredicenne Giulia Vetere, grazie ad una condotta di gara impeccabile e coraggiosa, è riuscita a conquistare un ottimo quarto posto ed a migliorare ancora di quattro secondi il suo personale, portandolo da 3'39" a 3'35".

Infine, senza alcuna difficoltà, si è confermata Campionessa Provinciale sui 1000 metri per la categoria Ragazze al campo scuola di Foggia, nel corso della 1° giornata del Campionato Provinciale individuale Fidal.

Con questa importante vittoria la brava Giulia Vetere ha terminato alla grande la stagione agonistica, conquistando in tutto ben tre titoli provinciali e precisamente il Campionato Provinciale di campestre e i Campionati Provinciali di società ed individuale, grazie ai quali ha ribadito la sua supremazia in Provincia sulla distanza dei 1000 metri per quanto riguarda la categoria Ragazze.

L'ottimo personale di 3'35", poi, rappresenta un biglietto da visita di tutto rispetto per il prossimo anno, che la vedrà impegnata nella categoria Cadette sempre con l'U.S. Foggia.

L'obiettivo di Giulia Vetere, ora, è correre quanto prima i 1000 metri in meno di 3'30 e, visti i risultati delle ultime gare, sembra abbastanza facile poterlo centrare. La speranza, invece, è che la nostra Amministrazione Comunale capisca l'importante ruolo dell'atletica per i giovani e possa finalmente costruire nella nostra città una pista di atletica leggera.

**Nella foto Giulia Vetere alla premiazione del Campionato Provinciale di Foggia**



**Manfredonia: Il valore di una vita "indimenticabile"**

La sera del 19 maggio 2009 è stata davvero speciale. E non solo perché il Liceo Classico "Aldo Moro" di Manfredonia (Fg) ha, ancora una volta, allietato un pubblico festoso di genitori ed amici con esibizioni di vario genere degli alunni più vivaci e creativi della scuola; con musica dal vivo, coreografie originali e spettacolari, interpretazioni personali e finale con abbracci affettuosi tra alunni e le insegnanti, Anna Maria Bottalico, che ha curato la preparazione artistica, e Rossella Angelillis, che ha presentato lo spettacolo. La serata è stata davvero "indimenticabile", proprio come recitava il titolo dello spettacolo: Unforgettable. Dopo un'intensa coreografia, sulla base musicale del film Schindler's List, la lista di Schindler, con il suo strascico di emozioni sull'onda del violino protagonista della colonna sonora da Oscar, una frase è riecheggiata in sala: "La lista è vita". "Chiunque salva una vita salva il mondo intero".

L'uso ricorrente della lista dà il titolo al film: difatti questo elenco di nomi, oltre a rappresentare in certi frangenti la riacquisizione di una identità soppressa dalle forze naziste, vuole anche sottolineare come quei terribili eventi non riguardassero in particolar modo la popolazione ebraica ma, in senso più lato, persone qualunque. Attraverso la raffigurazione di vari personaggi, si affermava la

trasversalità di un dramma che andava e va oltre le nazionalità dei popoli, poiché ha riguardato tutta l'umanità.

Si comprende, allora, anche perché, ad appena trenta giorni dalla sua scomparsa, il Liceo Classico "Moro" abbia voluto tributare, in quel giorno e a quel punto preciso della performance, un riconoscimento onorifico a Laura Regano, assegnando alla sua famiglia una targa in ricordo del suo operato indimenticabile.

A soli 31 anni Laura Regano, presidentessa regionale pugliese dell'Associazione italiana trapiantati di fegato (Aitf), muore a Torino, dov'era ricoverata perché avrebbe dovuto essere sottoposta ad un secondo trapianto, dopo due mesi di inutile attesa di un donatore compatibile. La lista, questa volta, non l'aveva salvata. Occupandosi di ricerca e donazioni, viveva a Bruxelles da qualche anno dove lavorava per redigere progetti la cui approvazione ha consentito a decine di medici specializzandi pugliesi di formarsi in centri d'eccellenza belgi per poi tornare in Puglia, arricchiti di quanto appreso all'estero.

Due dei suoi progetti 'Prometeus' e 'Agora', nel 2006, risultarono, rispettivamente, primo e secondo in Europa. Un esempio di altruismo da imitare e diffondere, per professionalità onorevole e generoso idealismo.

"Vorremmo farne un caso. Vorrem-

mo che questa morte attivasse una reazione positiva per cui, in futuro, fatti simili non abbiano più a verificarsi. Lo dobbiamo a Laura." Con queste parole volte al futuro, i genitori della dott.ssa, insieme con la presidente della sezione pugliese dell'AITF, dott.ssa Angela De Padova, il dott. Carmine Mione, Dirigente Medico presso l'Ubit di Rianimazione II dell'Ospedale "Casa Sollievo" di San Giovanni Rotondo, e la dott.ssa Anna Lucia Segreto, allora specializzanda a Bruxelles grazie ad uno dei Progetti europei di Laura, cui era legata da un rapporto di affetto e di stima a tutto tondo, hanno sigillato un momento delicato, emozionante e davvero da non dimenticare. La dott.ssa Segreto, ex alunna del Liceo "Moro", come ha sottolineato la madre di Laura, è stata l'unica che ha coraggiosamente, negli ultimi anni, partecipato agli studi in Belgio, creando le basi di un'esperienza ospedaliera professionalmente aggiornata, grazie proprio ad uno dei progetti voluti da Laura Regano. L'impegno del Liceo, in questo senso, non può che essere quello di utilizzare i mezzi che l'arte della comunicazione mette a disposizione per informare e sensibilizzare sull'argomento la cittadinanza collaborando a che si possa favorire una più approfondita e mirata formazione sull'argomento da parte dei rianimatori e dei medici di famiglia ed incrementare le donazioni, così esigue nel nostro Paese e poco sostenute con iniziative delle Istituzioni competenti.

Il trapianto è vita! E non va mai dimenticato.

**Rossella Angelillis Docente di Latino e Greco presso il Liceo Classico "Aldo Moro"-Manfredonia**

## L'EDIL DIESSE PARTE BENE

Lucera. Quattro partite e quattro vittorie è il bilancio del primo mese di campionato di serie D, il primo della sua storia, per la Edil Diesse Lucera che ha già fatto capire quanto sia intenzionato a rimanere al vertice della classifica. I risultati della primissima parte della stagione stanno comunque andando oltre le più rosee aspettative, comunque frutto di un gruppo di atleti giovani e uniti, oltre che motivati da un tecnico come Giovanni Rubino il quale ha saputo subito trovare e valorizzare i meccanismi tecnici, tattici e psicologici di tutti i componenti della squadra ormai ridenominati "Inglorious Bastards".

In effetti l'Edil Diesse promette di crescere ancora con il passare delle gare, sebbene i prossimi impegni si annuncino ancora più ardui, con le formazioni avversarie ovviamente ancora più decise a fermare una delle pretendenti alla vittoria finale.

"Il buon lavoro fatto in fase di preparazione sta dando risultati - commenta il direttore sportivo Bruno Cusano - perché l'assemblaggio della squadra è stato fatto con cura e attenzio-

ne. A questo si aggiunge l'opera del nostro allenatore che sta costruendo una macchina difficilmente reperibile a questi livelli".

Intanto proprio lo staff tecnico si arricchisce con la nuova presenza di Vincenzo Beccia che svolgerà le funzioni di assistente allenatore. Il tecnico lucerino ha legato gli ultimi anni della sua lunga esperienza cestistica alla città di San Severo dove ancora oggi conduce con successo, assieme all'icona Mario Del Vicario, la Marvin School che tante soddisfazioni successi ha ottenuto con giovani e giovanissimi anche a li-

vello nazionale, non prima di essere stato responsabile federale provinciale di mini basket.

"L'US Basket Lucera guarda sempre con grande attenzione a tutte le risorse che la Capitanata può offrire - aggiunge Davide Colucci, vice presidente del Comitato Provinciale FIP di Foggia e dirigente del sodalizio - perché riteniamo che solo dinamiche di coesione, in questo caso sportive, possono migliorare e valorizzare un movimento che ha ancora bisogno di mostrare il suo vero valore, soprattutto fuori dai confini provinciali e regionali".



## ESALAZIONI MALEODORANTI IN CITTA'

Lucera. In riferimento alle continue proteste relative al "tanfo di letame", proveniente da un'azienda locale produttrice di fertilizzanti, che quotidianamente pervengono da parte di sempre più numerosi cittadini, associazioni, anche attraverso i mezzi di comunicazione locale e provinciale, si comunica che tutte le iniziative tese alla più rapida soluzione del problema sono state e saranno intraprese dall'Amministrazione Comunale di Lucera. E' giunta al Comune una nota a firma del titolare dell'azienda interessata al fenomeno di che trattasi, con cui è stata evidenziata l'entità degli investimenti fatti dalla stessa, del rischio di perdita del posto di lavoro che correrebbero i suoi 25 dipendenti, oltre alle perdite di profitto da parte dell'intero indotto.

E' stata invitata, quindi, la pubblica amministrazione ed il Sindaco, a cautelare l'azienda dai "continui, inesistenti e ingiusti attacchi dei mass-media istigati da gente poco responsabile, che vivrebbe lietamente la chiusura della ECOAGRIMM senza preoccuparsi delle conseguenze di notevole strascico sociale ed economico", esortandola "dal richiedere ulteriori prescrizioni e/o limitazioni all'attività aziendale già aggravata da costi esorbitanti" e, contestualmente, a "prendere i dovuti provvedimenti per salvaguardare l'immagine dell'azienda Ecoagrimm srl che ancora una volta è oggetto di attacchi dei mass media con conseguente danno economico, danno di immagine e di reputazione della propria attività" e precisando che se a cau-

sa di richieste e/o mancata difesa da parte delle istituzioni verrà investita da restrizioni e/o altre prescrizioni illegittime, verrà cessata l'attività di compostaggio con tutte le conseguenze che ciò comporterebbe. "Non c'è allarmismo né odio collettivo nei confronti dell'azienda in questione" ha affermato il Sindaco della Città, dott. Pasquale Dotoli, ribadendo che, nonostante le rimostranze della proprietà dell'azienda, resta fermo il fatto che egli deve tutelare la salute di tutti i cittadini di Lucera, oltre agli interessi di diverse attività commerciali, ristoranti, agriturismi, operanti sul territorio, che da quando si verificano queste esalazioni maleodoranti accolgono sempre meno clientela, rischiando seriamente di chiudere e vedere, quin-

di, vanificati i propri investimenti". Il primo cittadino ha inviato una missiva tesa ad interessare della questione tutte le autorità competenti oltre che alla Procura. Ha fatto presente, inoltre, in qualità di consigliere provinciale, di aver interessato anche l'Assessore Provinciale all'ambiente, da cui ha ricevuto assicurazioni circa un attento controllo della vicenda da parte della Polizia ambientale della Provincia di Foggia. In ogni caso, nella consapevolezza del diritto di fare impresa da parte dell'azienda interessata, il Sindaco, quale massima autorità sanitaria cittadina, non abbandonerà la questione fino a quando non sarà definitivamente risolta.

(L'Ufficio Gabinetto del Sindaco)

## TELETHON a Torremaggiore

Torremaggiore. Dopo il successo ottenuto lo scorso anno, torna ancora una volta a Torremaggiore, la carovana di Telethon. A volerla fortemente gli organizzatori Rosalba Valente, Bruno Russo e Alfonso Borrelli che nei giorni scorsi hanno incontrato il Sindaco Alcide Di Pumpo e la Giunta comunale per far ripartire l'organizzazione dell'evento. L'anno scorso, grazie a tutte le iniziative che si sono svolte in città con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, di molte associazioni e movimenti, delle scuole, di singoli volon-

tari e dello stesso comitato Telethon cittadino sono stati raccolti 6.000 euro che sono stati devoluti al fondo nazionale Telethon per la ricerca e la lotta alle malattie di origine genetica. "Quest'anno - hanno dichiarato gli organizzatori - ancora di più ci impegneremo per superare la somma raccolta lo scorso anno per dare ancora una volta un segnale forte proveniente dalla nostra Città sempre attenta e solidale". L'Amministrazione Comunale attraverso il Sindaco ha dato pieno appoggio e patrocinio all'iniziativa.

## IL CAMION DELLA PROPAGANDA ELETTORALE

di Leonardo P. Aucello

Padre Lorenzo era un francescano molto attivo politicamente: aveva provato delle manifeste simpatie giovanili per il Duce, ma non tanto per le sue virtù di statista, quanto per l'altisonante retorica del suo fascino oratorio e dell'intero apparato di regime che invadeva animo e sentimento di gerarchi e squadristi all'insegna dell'ordine e di una sfegatata propaganda ideologica più da cerimoniale che da sostanziale forma organizzativa dello Stato. L'enfasi cerimoniale serviva a far scenografia: il fine era tenere a bada gli oppositori e accattivarsi il consenso delle masse con ogni atto demagogico e populistico in modo da non alterare il controllo generale della vita civile e sociale del paese.

Questa idea di predominio assoluto del potere aveva da sempre titillato lo spirito del frate già di per sé erosivo di rilevante ammirazione fascista, ma il senso incandescente della coreografia di regime con adunate osannanti e sfilate spartane di muscoli e moschetti in pubbliche piazze accompagnate da conclusivi panegirici di federali locali e notabili nazionali di partito lo facevano inorgogliare tanto da sentirsi testimone diretto delle fastose celebrazioni del Sabato fascista. E in ogni ricorrenza rimpinguava di nuovi slogan il suo già notevole magniloquio ducesco, citando a menadito affermazioni di Mussolini, tra cui la celebre frase che questi pronunciò a coronamento di un presunto primato culturale millenario italico nei confronti degli alleati nazisti nella gremiosissima piazza del Plebiscito di Napoli in un comizio non elettorale, ma esclusivamente evocativo come tanti altri, poiché era stato abolito il diritto di voto libero: "Quando loro - ossia gli alleati tedeschi - non conoscevano ancora l'aratro, noi avevamo già avuto Virgilio". Dietro una siffatta conferma di palese verità storica, Padre Lorenzo non poteva che approvare e ripeterla a ogni piè sospinto.

Il francescano proveniva dalla catena appenninica meridionale, stabilendosi fin dagli studi ginnasiali nel più grande convento del suo Ordine sull'opposto territorio montuoso che, come due vedette della forza della natura, sorvegliavano sul rigoglio dei campi coltivati nella pianura pugliese. In quella stessa cella vi alloggiò per alcuni anni fino allo scoppio della seconda guerra mondiale, quando si trasferì nella Capitale per approfondire i già proficui interessi teologici e filosofici, soprattutto l'etica e la morale, due branche del sapere analoghe e distinte nello stesso tempo, presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma, dove un alla stima per il Duce, definito da uno dei predecessori come "l'uomo della Provvidenza", una venerazione verso Papa Pacelli, ossia Pio XII, nel rispetto dei dogmi ed ossequio per le gerarchie ecclesiastiche, Pontefice allora sulla Cattedra di Pietro.

Il Pastor angelicus, motto attribuitogli in una delle profezie del monaco cistercense Malachia, trascinava con la sua elevata eloquenza dottrina e numerosi fedeli che si accalcavano davanti al porticato del Bernini per ascoltare dai megafoni dell'appartamento papale la sua voce possente nell'atroce marasma bellico per essere istruiti sulle eterne verità della fede cristiana ed ottenere una parola di pace e di consolazione per la tragica sorte di popolazioni e città. Padre Lorenzo, puntuale, era sempre lì presente insieme a chierici e seminaristi iscritti, come lui, ai vari corsi di alti studi filosofici.

Verso la fine del conflitto, quando le forze antifasciste cercavano di

ricomporre l'unità nazionale disgregata dalla guerra e dalla caduta del regime, Eugenio Pacelli, affinché i cattolici non cadessero nelle grinfie degli organismi di sinistra, soprattutto quello comunista, verso i quali egli nutriva inappellabili riserve ideologiche e politiche, diede ordine ad alcuni credenti socialmente impegnati e politicamente schierati, tra cui il democristiano Achille Grandi, di dare vita a una nuova organizzazione di sindacato dei lavoratori legati al credo evangelico, diversa dal resto della nascente Confederazione di esponenti laici, meglio conosciuta con la sigla delle ACLI.

Questa scelta sindacale anticomunista costituiva per Padre Lorenzo come la panacea ai tanti mali che potevano ostruire il progresso civile e culturale del popolo italiano, culturalmente scevro da insulse degenerazioni e deformazioni mentali di diabolica emanazione dell'ateismo sovietico. Il comunismo era dunque divenuto per lui la fonte primigenia di ogni guaio per la nazione; e, pertanto, andava combattuto a viso aperto e la sua radice estirpata senza riserve di nessun genere.

Per oltre un ventennio la mordacchia agli ululati dei lupi rossi era stata garantita dalla costante e granitica vigilanza delle squadre d'assalto del fascismo: ma ora a chi toccherà prendere in mano le redini della sicurezza sociale e della conservazione politica? Le armate partigiane avevano raggiunto due esiti vittoriosi: la guerriglia durante l'occupazione nazista negli ultimi anni di guerra e il suo ritiro dopo la firma dell'armistizio e la morte del Førher nel '45; e, con la fine del conflitto, il redde rationem militare attraverso l'epurazione politica, soprattutto nelle regioni centro-settentrionali, di soldati, dirigenti, militanti e fiancheggiatori del deposedo regime, di cui si intendeva cancellare per sempre con l'eliminazione fisica anche la dannazione della memoria. Per realizzare questo disegno di riequilibrio delle forze in campo gli esponenti di sinistra avevano messo in atto ogni strategia che conducesse a tali risultati.

Addirittura, con il rientro in Italia nel '44 del segretario nazionale Palmiro Togliatti da Mosca, e l'assegnazione a quest'ultimo di un dicastero importantissimo quale quello di Grazia e Giustizia nel primo Governo presieduto dal democristiano Alcide De Gasperi, la folgore comunista si era spinta fin dentro ai palazzi del potere. Per un uomo dotto come Padre Lorenzo, che aveva approfondito oltre misura a Roma la Summa theologica di San Tommaso d'Aquino, diveniva una vera e propria ingiuria della sacralità della fede ed inasprimento della condizione etica di ogni cristiano questo veicolare incontrollato di idee e azioni di bolscevichi italiani. Lo rincrudiva ancor più l'ostentata imprudenza, che poteva senza dubbi essere tacciata di sfacciataggine, di certi dirigenti politici che si professavano cristiani e che con un fare troppo sbrigativo e superficiale avevano stretto un'alleanza di Governo con gli sconfessati trinariciuti. E così la nostalgia per il Duce e la sua dittatura, simbolo di castità ideologica e purezza razziale, lo rispingevano sempre più verso un passato a lui più congeniale, rivestendolo di ragionevole autorevolezza, a motivo di un sopraggiunto prestigio personale che avvertiva dentro di sé, nell'intento di volersi porre a paladino della dottrina cattolica e delle sue verità assolute ignobilmente vituperate dal funesto incalzare di cervelottiche aporie prive di consistenza logica che si erano trasformate in idee rivoluzionarie e sistema politico che lui - non poteva essere altrimenti! - non vedeva di buon occhio.

continua...

## Roseto, dal "Premio Lupo" una nuova pubblicazione

ROSETO VALFORTORE – Per il quarto anno consecutivo, i migliori lavori realizzati nell'ambito del "Premio Lupo", il concorso letterario dedicato ai racconti che hanno come sfondo la bellezza dei Monti Dauni, saranno raccolti in una pubblicazione. "L'iniziativa sta crescendo di anno in anno – dichiara il responsabile del progetto, Pasquale Antonio Frisi – ed entro la fine del 2009 pubblicheremo il prossimo bando di partecipazione". Alla premiazione dei 6 vincitori, 3 per ciascuna delle due categorie di partecipanti, hanno preso parte Lucia Berardino (funzionaria della Regione Puglia), i rappresentanti istituzionali dei Comuni aderenti al progetto (Roseto Valfortore, Alberona, Biccari, Bovino, Castelluccio Valmaggiore, Deliceto e Faeto) e l'assessore alla Cultura della Provincia di Foggia Billa Consiglio. L'ultima edizione del Premio ha messo in evidenza le donne: quattro dei 6 migliori lavori, infatti, sono stati realizzati dalla siciliana Marilda Di Dio Morgano, dalla bovinese Letizia Lorusso, dalla padovana Giulia Roverato e dalla laziale Martina Specchiarelli.

La commissione ha ritenuto, inoltre, di segnalare l'opera dal

titolo Un'altra estate, realizzata dal foggiano Edmondo Di Loreto, in funzione del particolare valore narrativo in essa individuato. La premiazione si è tenuta nella sala polivalente dell'istituto scolastico comprensivo di Faeto. Alla quarta edizione del Premio Lupo, concorso di scrittura patrocinato da Regione Puglia e Provincia di Foggia, sono stati presentati 88 lavori e hanno avuto accesso alla valutazione 83 elaborati: 62 per la sezione degli adulti e 21 per quella degli adolescenti. L'iniziativa è organizzata dai Comuni di Roseto Valfortore, Alberona, Biccari, Bovino, Castelluccio Valmaggiore, Deliceto e Faeto. La

scelta di scegliere Faeto per la cerimonia di premiazione è dovuta a una novità di questa quarta edizione: i lavori premiati saranno tradotti nella lingua francoprovenzale, idioma ancora vivo nel borgo faetano. Il concorso di scrittura ideato quattro anni fa ha un duplice obiettivo: da un lato, si propone di valorizzare il patrimonio di storia e cultura rappresentato dai comuni dei Monti Dauni; dall'altro, intende essere un utile strumento per invogliare giovani e adulti a esercitare la propria creatività e ad usarla per promuovere paesi, tradizioni e valori che rappresentano le radici culturali di un vasto territorio.



## Tra i giovani vince il lucerino Davide Del Duca Premio Letterario La Magna Capitanata: Vince Ibrahimi

Foggia. Il premio letterario La Magna Capitanata dell'edizione 2009 di Libri a trazione anteriore è stato vinto dalla scrittrice Anilda Ibrahimi, con il libro Rosso come una sposa (Mondadori, 2009). L'autrice di origini albanesi si è aggiudicata 532 voti da parte della giuria popolare, composta dai lettori della Biblioteca Provinciale di Foggia, della Biblioteca G. Libertazzi di Rocchetta, dalla Biblioteca di San Severo, oltre alla Casa Circondariale e ai clienti della Libreria Ubik di Foggia. La media voto è risultata di 8,06.



Durante la serata di premiazione del 24 ottobre, la vincitrice Anilda Ibrahimi ha partecipato all'evento mediante un collegamento Skype. Seguono gli altri autori con i rispettivi voti ottenuti: Nada Malanima con 504 voti (Il mio cuore umano, Fazi Editore), Giacomo Gensini con 447 voti (Genova sembrava d'oro e d'argento, Mondadori), Filippo Bologna con 395 voti (Come ho perso la guerra, Fandango Libri), Marco Mancassola con 342 voti (La vita erotica dei superuomini, Rizzoli), Omar Di Monopoli con 339 voti (Ferro e fuoco, Isbn).

In conclusione della serata c'è stata la premiazione del concorso letterario per autori esordienti Baol organizzato dalla associa-

zione universitaria studentesca "Kollettivo". Il vincitore di questa seconda edizione è stato il nostro giovane collaboratore, Davide Del Duca con il racconto "Col tempo sai". Il racconto riassume in pieno il tema di quest'anno "Vita precaria, amore eterno" dove, attraverso gli occhi di un giovane laureato si affronta la precarietà della vita e del lavoro; la figura di un nonno scrittore che incarna la possibilità di sopravvivere in eterno nella scrittura, quindi la scrittura è un tentativo di lasciare una traccia d'amore per sempre. Un caro augurio al nostro collaboratore per una brillante carriera letteraria. A lui sono andati i quattrocento euro del primo premio.

## Torremaggiore: Festival della Letteratura per Ragazzi

Torremaggiore. Ormai le idee sono quasi tutte chiare, il Festival della Letteratura per Ragazzi di Torremaggiore ha preso forma andando ad individuare gli autori, gli attori, i libri, gli esperti che arricchiranno la terza edizione della manifestazione che prenderà il via il

prossimo 25 novembre per chiudersi il 7 dicembre con l'ultimo giorno della fiera del libro.

Per saperne di più è possibile visionare il programma quasi definitivo del Festival sul sito del Comune di Torremaggiore.

## A Lucera il latino vive ancora

Giovedì 15 ottobre alle ore 18,30 presso il Bar Cremeria Sveva di Lucera si è svolto un nuovo appuntamento "Al caffè culturale", promosso dall'Associazione culturale "Per una Lucera Bella", presieduta da Ninì della Misericordia, in collaborazione con il C.I.F. Centro Italiano Femminile di Lucera e la Cooperativa "Terre e Gusti" di Lucera.

"Latino: lingua morta o lingua viva?" è stato il tema del caffè letterario che ha riscosso già un notevole successo nella città di Varese e che, per questo, è stato riproposto a Lucera dal Presidente dell'Associazione, nostro concittadino, in occasione delle "Riflessioni d'ottobre".

Sono intervenuti sulla ardua questione il prof. Tonino Del Duca, l'Avv. Gianluca Corvelli, la dott.ssa Lella Schiavone, la dott.ssa Selene Di Giovine e la prof.ssa Assunta Del Duca, i quali hanno offerto importanti spunti sull'utilità della lingua latina attraverso la lettura di aforismi, citazioni e noti detti latini. Da qualche anno, o meglio, ormai da qualche decennio, si discute sull'utilità del latino nella scuola e, soprattutto, nella vita di tutti i giorni.

Molti sostengono che il latino sia una lingua morta, obsoleta, non al passo con i tempi, inadeguata ai cambiamenti socio-economici del Duemila.

Anche se per molti esso è solo una lingua morta, bisogna considerare che, oltre ad essere la lingua ufficiale del Vaticano, il latino oggi è un punto di riferimento culturale insostituibile e vivissimo e costituisce una parte significativa del bagaglio culturale degli Europei e, in particolare, degli Italiani, diretti discendenti dei Romani.

Il latino, inoltre, si manifesta in molteplici ambiti da quello del diritto, utilizzato nel linguaggio tecnico-giuridico degli avvocati a quello della medicina, dell'arte e delle scienze naturali.

Durante l'incontro, a dimostrazione di quanto il latino vive ancora, sono stati letti e commentati detti latini tuttora molto diffusi che trovano riscontro nella vita di tutti i giorni.

E' pur vero che nella civiltà post-moderna, nell'era digitale che stiamo vivendo, ci sarebbe effettivamente poco spazio per la lingua di Cesare se non che Facebook, il social network più popolare del mondo, recentemente ha adottato anche il latino, che da lingua morta, dunque, diventa materia viva per chiunque lo voglia impostare come linguaggio.

"Dulcis in fundo" a chiudere l'incontro le note di una canzone dance tutta in latino del gruppo "Kronos" con un omaggio alla "magica Europa".

## Anche la città di Troia avrà il suo vino Doc

di Maria Luisa Di Silvio

Il buon vino fa buon sangue. Bere un buon bicchiere di vino rosso fa bene alla salute. Il grande poeta G. Carducci ci dice che: "chi beve vino con moderazione vive più a lungo del medico che glielo proibisce".

Ebbene siamo arrivati al traguardo tanto atteso, ovvero al riconoscimento per il marchio D.O.C. (denominazione di origine controllata), il vino che si produce dal vitigno antichissimo "Nero di Troia", portato dai greci nel cuore dell'Enotria due millenni or sono. Ma non mancano altre leggende che militano intorno alla sua origine. Il vitigno assume caratteri autoctoni ed è diffuso in Puglia nelle zone della Daunia e delle Murge, tra la provincia di Foggia e Bari e in particolare nelle zone di Castel del Monte e Lucera. La sua è una produttività regolare, con maturità medio-tardiva, in genere verso la terza decade di settembre, e la sua uva è utilizzata esclusivamente per la vinificazione. Il vitigno denota anche buone qualità di vigoria. Il vino che se ne ricava prende il nome di "Nero di Troia" data la sua carica polifenolica che conferisce un colore rubino intenso e che a volte può sembrare "nero". L'uva di Troia viene di solito identificata attraverso vari sinonimi, quali: Nero di Troia, Vitigno di Troia, Uva di Canosa, Vitigno di Barletta, Uva di Barletta, Troiano, Tranese, Uva della Marina (dal momento che cresce con successo in alcuni tratti della costa barese); viene coltivata in due sottospecie: a) "Uva di Troia" a grappolo più grande

e tozzo, b) "Summarello", con un grappolo cilindrico più piccolo ed inserito ad acini piccoli, prodotto in quantità limitate nella sola città di Troia e nelle zone limitrofe. Da quest'ultima tipologia si prospettano i risultati più interessanti per il futuro. L'esistenza della coltivazione della vite nel nord della Puglia, già nell'antichità, dalle pitture vascolari e dai molteplici reperti conservati nei musei, oltre che dalla documentazione bibliografica di Plinio il Vecchio, che elenca i vitigni coltivati in varie parti d'Italia, tra cui anche la Puglia.

Per quanto riguarda le pubblicazioni scientifiche, la prima descrizione dell'Uva di Troia risale al 1882 (Rivista di Viticoltura ed Enologia). Molti sono i riferimenti bibliografici, che attribuiscono il nome Uva di Troia alla produzione dei vitigni della cittadina di Troia, in provincia di Foggia. Proprio nel palazzo provinciale in Piazza XX settembre, si è tenuto non molto tempo addietro un'assemblea dei soci Comitato Promotore Doc Terre del Nero di Troia, nella sala consiliare, per presentare il progetto della Doc Terre del Nero di Troia unitamente alla firma del disciplinare.

I partecipanti ai lavori erano 34 rappresentanze, tra comuni, consorzi, cantine, società cooperative, coldiretti, Università degli Studi di Foggia ed altri ancora. Sicuramente questo vino "Nero di Troia" con la sua denominazione Doc, sarà un altro fiore all'occhiello per i troiani, portando ulteriori benefici economici e non solo.